

## Decreto sicurezza, il cardinal Bagnasco: “Nessuno vuole essere sovversivo”

di **Redazione**

04 Gennaio 2019 - 13:45



Genova. “Penso che nessuno voglia essere sovversivo, ma ci sono problemi che richiedono giudizi di coscienza”. Così il cardinale Bagnasco, arcivescovo di Genova e presidente dei vescovi europei sul dl sicurezza.

I sindaci “dovranno prendere le loro decisioni, verificarle ai livelli giusti. L’obiezione di coscienza è un principio riconosciuto. Ognuno prenderà le proprie decisioni, nel rispetto naturale dell’ordinamento”.

Il decreto è lesivo dei diritti umani? “Mi interessa che chi ha un bisogno vero possa trovare un aiuto”.

“Ci sono delle persone che, in modo onesto e serio, chiedono aiuto perché fuggono da situazioni disperate”, ha aggiunto il cardinale. Bagnasco ha ricordato l’esempio del Campus di Genova Coronata che “grazie a chi lo guida, don Giacomo Martino e i suoi collaboratori, ritengo che sia un buon esempio, un esempio virtuoso di integrazione, perché l’integrazione non è una parola generica, c’è un percorso preciso fatto di borse lavoro, di insegnamento di mestieri, di tirocini. È un esempio a cui ispirarci”.

Il sindaco di Genova, Marco Bucci, dovrebbe fare obiezione di coscienza?. “Essendo una cosa personale, bisogna che ognuno pensi a quello che ritiene, ripeto, all’interno dell’ordinamento generale”, ha risposto Bagnasco.

